



Allegato 1 al verbale n. 2 del 17.04.2024

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL
BILANCIO D'ESERCIZIO 2023 AI SENSI DELL'ART. 30, C. 3 DEL
DPR 2 NOVEMBRE 2005 N. 254**

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e la relativa documentazione sono state rese disponibili al Collegio dei revisori dei conti con mail dell'11 aprile 2024 per acquisire il relativo parere di competenza.

In via preliminare il Collegio prende atto della documentazione e procede all'esame del Bilancio d'Esercizio relativo all'esercizio 2023 la cui proposta è stata approvata dalla Giunta camerale con deliberazione del 16 aprile 2024, per gli adempimenti di propria competenza, ai fini della deliberazione da parte del Consiglio camerale.

Il Collegio rileva quindi che sulla struttura e sull'articolazione del bilancio d'esercizio, già dettagliatamente normata dallo specifico Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio di cui al D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, ha inciso il processo di riforma della contabilità pubblica di cui al D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 "*Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*". In attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del sopra citato D.Lgs. 91/2011, è stato emanato il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, con cui sono stati fissati i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico da applicare, per la prima volta, con il bilancio di esercizio 2015.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – è intervenuto al riguardo con la circolare n. 13 del 24 marzo 2015 avente ad oggetto: "*D.M. 27 marzo 2013 – Criteri e modalità di predisposizione del budget economico della Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica – Processo di rendicontazione*".

Anche il Ministero dello Sviluppo economico (oggi Ministero delle imprese e del made in Italy), con la nota n. 50114 del 9 aprile 2015, ha emanato istruzioni operative in ordine alle operazioni di redazione del bilancio d'esercizio, precisando che le disposizioni contenute nel citato decreto ministeriale non sostituiscono le disposizioni esistenti ma si vanno ad affiancare alle già esistenti



disposizioni speciali in materia di contabilità che, per le Camere di commercio, fanno riferimento al D.P.R. n. 254/2005.

Pertanto, allo stato attuale, il bilancio d'esercizio è costituito dalla seguente documentazione:

<i>Normativa di riferimento</i>	<i>Documento</i>	<i>Contenuto</i>
Art. 21 D.P.R. n. 254/2005	Conto economico	E' redatto in conformità con l'allegato C, ed espone il risultato economico dell'esercizio e la consistenza dei singoli elementi reddituali
Art. 22 D.P.R. n. 254/2005	Stato patrimoniale	E' redatto in conformità con l'allegato D, e dà una rappresentazione della situazione patrimoniale della camera e la consistenza dei singoli elementi patrimoniali attivi e passivi
Art. 23 D.P.R. n. 254/2005	Nota integrativa	Reca informazioni dettagliate su composizione, variazioni e criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo patrimoniale
Art. 24 D.P.R. n. 254/2005	Relazione sulla gestione e sui risultati	Evidenzia i dati sull'andamento della gestione nell'esercizio e i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio. Ad essa è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti relativamente alle funzioni istituzionali
Schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013	Conto economico riclassificato (budget economico annuale)	Riclassifica i dati del conto economico secondo una codifica di raccordo con gli enti pubblici in regime di contabilità finanziaria
Art. 4 e art. 9, comma 2, del D.M. 27 marzo 2013	Conto consuntivo in termini di cassa	Tiene conto nell'articolazione della spesa per missioni e programmi delle indicazioni contenute nelle note MiSE n. 148213 del 12 settembre 2013 e n. 87080 del 09 giugno 2015
Art. 5, c. 3 D.M. 27 marzo 2013	Prospetti SIOPE	Art, 77-quater, comma 11 DL 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133
Art. 5, c. 2 e art. 6 D.M. 27 marzo 2013	Rendiconto finanziario	Documento predisposto in termini di liquidità, secondo il Principio contabile OIC n. 10

La relazione sulla gestione e sui risultati, in particolare, deve essere redatta in conformità alle indicazioni contenute nella nota MiSE (oggi Ministero delle imprese e del made in Italy) n. 50114 del 9 aprile 2015, che ne ha definito la struttura al fine di evitare la produzione di tre distinti documenti



(la relazione sui risultati prevista dall'art. 24 del D.P.R. 254/2005, la relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del D.M. 27 marzo 2013 ed il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida definite con D.P.C.M. 18/9/2012 previsto dal comma 3 dell'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013, cd "PIRA"). Alla luce di quanto sopra, relativamente alla struttura ed al contenuto, il documento contabile risulta predisposto in conformità alle disposizioni di riferimento, nonché del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in quanto compatibili. In particolare, si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

In via preliminare, il Collegio rileva che il bilancio al 31 dicembre 2023, chiude con un avanzo economico di esercizio pari ad euro 1.423.437.

Ciò premesso, nei seguenti prospetti si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2023, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	VALORI AL 31/12/2023	VALORI AL 31/12/2022	DIFFERENZA	diff. %
	(a)	(b)	$c = a - b$	c/b
Immobilizzazioni	15.301.387	15.193.828	107.559	0,71%
Attivo circolante	29.409.945	29.318.748	91.197	0,31%
Ratei e risconti attivi	26.830	32.704	-5.874	-17,96%
Totale attivo	44.738.162	44.545.280	192.882	0,43%
Patrimonio netto	36.561.885	34.763.631	1.798.254	5,17%
Tattamento di fine rapporto	4.359.225	4.213.546	145.679	3,46%
Debiti di funzionamento	3.056.011	4.868.635	-1.812.624	-37,23%
Fondi per rischi e oneri	759.370	426.905	332.465	77,88%
Ratei e risconti passivi	1.671	272.563	-270.892	-99,39%
Totale passivo e patrimonio netto	44.738.162	44.545.280	192.882	0,43%
Conti d'ordine	69.698	70.400	-702	-1,00%

CONTO ECONOMICO Art. 21 DPR 254/2005	VALORI AL 31/12/2023	VALORI AL 31/12/2022	DIFFERENZA	diff. %
	(a)	(b)	$c = a - b$	c/b
Proventi correnti				
Diritto annuale	7.540.875	7.011.002	529.873	7,56%
Diritti di segreteria	2.498.973	2.211.941	287.032	12,98%



CONTO ECONOMICO Art. 21 DPR 254/2005	VALORI AL 31/12/2023	VALORI AL 31/12/2022	DIFFERENZA	diff. %
	(a)	(b)	c = a - b	c/b
Contributi trasferimenti ed altre entrate	844.949	1.081.975	-237.026	-21,91%
Proventi da gestione di beni e servizi	365.154	273.648	91.506	33,44%
Variazione delle rimanenze	8.293	9.864	-1.571	-15,93%
Totale proventi correnti	11.258.244	10.588.430	669.814	6,33%
Oneri correnti				
Personale	3.621.909	3.767.930	-146.021	-3,88%
Funzionamento	2.516.413	2.484.220	32.193	1,30%
Interventi economici	1.681.733	1.607.214	74.519	4,64%
Ammortamenti e Accantonamenti	3.312.975	2.586.355	726.620	28,09%
Totale oneri correnti	11.133.030	10.445.719	687.311	6,58%
Risultato gestione corrente	125.214	142.711	-17.497	-12,26%
Proventi finanziari	241.885	116.781	125.104	107,13%
Oneri Finanziari	0	0	0	0,00%
Risultato gestione finanziaria	241.885	116.781	125.104	107,13%
Proventi straordinari	1.637.775	1.864.910	-227.135	-12,18%
Oneri straordinari	398.183	474.528	-76.345	-16,09%
Risultato gestione straordinaria	1.239.592	1.390.382	-150.790	-10,85%
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0	
Svalutazioni attivo patrimoniale	183.254	1.330	181.924	13678,50%
Rettifiche attività finanziaria	-183.254	-1.330	-181.924	13678,50%
Risultato d'esercizio	1.423.437	1.648.544	-225.107	-13,65%

Il conto economico riclassificato secondo lo schema All. 1 al DM 27 marzo 2013, presenta la seguente situazione:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO Art. 2, c. 3 DM 27/03/2013	VALORI AL 31/12/2023	VALORI AL 31/12/2022	DIFFERENZA	diff. %
	(a)	(b)	c = a - b	c/b
Valore della produzione	11.258.244	10.588.430	669.814	6,33%
Costi della produzione	-11.133.030	-10.445.719	-687.311	6,58%
Differenza tra valori e costi della produzione	125.214	142.711	-17.497	-12,26%
Proventi ed oneri finanziari	241.885	116.781	125.104	107,13%



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO Art. 2, c. 3 DM 27/03/2013	VALORI AL 31/12/2023	VALORI AL 31/12/2022	DIFFERENZA	diff. %
	(a)	(b)	c = a - b	c/b
Rettifiche di valore	-183.254	-1.330	-181.924	13678,49%
Partite straordinarie	1.239.592	1.390.382	-150.790	-10,85%
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	1.423.437	1.648.544	-225.107	-13,65%

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico 2023 e del conto economico riclassificato con i dati del corrispondente Budget aggiornato (deliberazione del Consiglio camerale n. 12 del 27/07/2022):

VOCI DI ONERI PROVENTI E INVESTIMENTI	PREVENTIVO 2023 AGGIORNATO	BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2023	DIFFERENZA	diff. %
	(a)	(b)	c = b - a	c/a
Proventi correnti				
Diritto annuale	6.963.010	7.540.875	577.865	8,30%
Diritti di segreteria	2.224.400	2.498.973	274.573	12,34%
Contributi trasferimenti ed altre entrate	990.433	844.949	-145.484	-14,69%
Proventi da gestione di beni e servizi	405.150	365.154	-39.996	-9,87%
Variazione delle rimanenze	-7.958	8.293	16.251	-204,21%
Totale proventi correnti	10.575.035	11.258.244	683.209	6,46%
Oneri correnti				
Personale	3.813.925	3.621.909	-192.016	-5,03%
Funzionamento	3.039.629	2.516.413	-523.216	-17,21%
Interventi economici	2.079.149	1.681.733	-397.416	-19,11%
Ammortamenti e Accantonamenti	3.002.913	3.312.975	310.062	10,33%
Totale oneri correnti	11.935.616	11.133.030	-802.586	-6,72%
Risultato gestione corrente	-1.360.581	125.214	1.485.795	109,20%
Proventi finanziari	225.251	241.885	16.634	7,38%
Oneri Finanziari	1.000	0	-1.000	-100,00%
Risultato gestione finanziaria	224.251	241.885	17.634	7,86%
Proventi straordinari	1.186.820	1.637.775	450.955	38,00%
Oneri straordinari	157.095	398.183	241.088	153,47%
Risultato gestione straordinaria	1.029.725	1.239.592	209.867	20,38%
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0	
Svalutazioni attivo patrimoniale	0	183.254	183.254	100,00%
Rettifiche attività finanziaria	0	-183.254	-183.254	100,00%



VOCI DI ONERI PROVENTI E INVESTIMENTI	PREVENTIVO 2023 AGGIORNATO	BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2023	DIFFERENZA	diff. %
	(a)	(b)	$c = b - a$	c/a
Risultato d'esercizio	-106.605	1.423.437	1.530.042	1435,24%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO Art. 2, c. 3 DM 27/03/2013	BUDGET AGG.TO 2023	BILANCIO D'ESERCIZIO 2023	DIFFERENZA	diff. %
	(a)	(b)	$c = b - a$	c/a
Valore della produzione	10.575.035	11.258.244	683.209	6,46%
Costi della produzione	-11.935.616	-11.133.030	802.586	-6,72%
Differenza tra valori e costi della produzione	-1.360.581	125.214	1.485.795	109,20%
Proventi ed oneri finanziari	224.251	241.885	17.634	7,86%
Rettifiche di valore	0	-183.254	-183.254	100,00%
Partite straordinarie	1.029.725	1.239.592	209.867	20,38%
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-106.605	1.423.437	1.530.042	1435,24%

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Relativamente al documento esaminato, in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile, in quanto compatibili con le specifiche disposizioni di cui al D.P.R. n. 254/2005;



- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile, in quanto compatibili con le specifiche disposizioni di cui al D.P.R. n. 254/2005;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D.P.R. n. 254/2005 e dal codice civile in quanto compatibile;
- la Relazione sulla gestione e sui risultati, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è articolata come suggerito dalla citata circolare MiSE (oggi Ministero delle imprese e del made in Italy) del 9/4/2015.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con quanto disposto dagli art. 25, 26 e 74 del D.P.R. n. 254/05 e tengono conto dei principi contabili di cui alla circolare 3622/C emanata dal Ministero dello Sviluppo economico in data 5 febbraio 2009 con la quale sono stati trasmessi i principi contabili elaborati dalla Commissione di cui all'art. 74 del DPR 254/2005, ad eccezione di quanto riguarda la determinazione della percentuale di accantonamento a fondo svalutazione crediti da diritto annuale.

Come evidenziato nella nota integrativa, infatti, l'Ente, anziché determinare la quota da accantonare al fondo svalutazione crediti applicando all'ammontare dei crediti da diritto annuale, sanzioni ed interessi, la percentuale media di mancata riscossione degli importi relativi alle ultime due annualità di tributo per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli, ha adottato la decisione di calcolare la percentuale come media sulle mancate riscossioni di tutti i ruoli. Tale decisione, basata sul principio di veridicità del bilancio, si pone in continuità con quanto fatto per gli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2022 in considerazione dell'elevata consistenza raggiunta negli anni dal fondo rispetto ai crediti iscritti in bilancio (oltre il 90%).

Il criterio adottato è stato temporaneamente accantonato gli esercizi 2020 e 2021, in base al principio di prudenza, in considerazione dell'incertezza originata dall'emergenza pandemica da Covid 19 e tenuto conto dei provvedimenti di cancellazione dei ruoli.

Al termine dell'esercizio 2023, successivamente agli accantonamenti effettuati considerando le riscossioni di tutti i ruoli, come sopra detto, la consistenza del fondo rispetto al totale dei crediti iscritti, rappresenta oltre il 97% dei crediti stessi.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio.



ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Dall'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale si evidenzia quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono costituite da:

Immobilizzazioni Immateriali	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2023
	01.01.2023			
Software	419.228	6.917	900	425.245
- F.do ammortamento software	-410.889	6.535	900	-416.524
Valore netto software	8.339			8.721
Altre immobilizzazioni immateriali	326.483	20.008	0,00	346.491
-F.do amm.to altre immobilizzazioni immateriali	-299.488	0	0,00	-299.488
Valore netto altre immobilizzazioni immateriali	26.995			47.003
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	35.334			55.724

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al netto dell'ammortamento che viene effettuato direttamente "in conto" e non mediante accensione di uno specifico fondo.

Materiali

Gli immobili, ai sensi del comma 1 dell'art. 26 del DPR 254/2005, sono iscritti al costo di acquisto o di produzione e comprendono tutti gli oneri di diretta imputazione sostenute per l'acquisto o la sua realizzazione. Considerato che gli immobili si riferiscono a beni posseduti dall'ente precedentemente il 1° gennaio 2007, la valutazione, come stabilito dai principi contabili, è effettuata sulla base del valore determinato ai sensi dell'art. 52 del DPR 26/04/1986 n. 131 e successive modificazioni (rendita catastale e coefficienti) maggiorato degli oneri di diretta imputazione ed esposto, nell'attivo patrimoniale, al netto del fondo ammortamento, così come già previsto dall'art. 25 del DM 287/97. L'aliquota di ammortamento utilizzata è pari al 2%.

I beni mobili sono iscritti al costo di acquisto aumentato, eventualmente, degli oneri per la messa in utilizzo dei beni stessi. L'ammortamento decorre dalla data in cui i beni sono messi un uso e nel primo anno di entrata in funzione il bene è ammortizzato con aliquota ridotta del 50%.



Riguardo all'aliquota di ammortamento delle autovetture si segnala che dall'esercizio 2020 l'aliquota applicata precedentemente, pari al 25% (ammortamento in 4 anni) è passata al 10% (ammortamento in 10 anni).

L'ammortamento è stato determinato con calcolo civilistico in base ai mesi di effettivo utilizzo (se il giorno inizio ammortamento ≤ 15 , il mese è considerato per intero altrimenti non viene considerato).

La biblioteca e le opere d'arte non vengono ammortizzate in quanto si ritiene che il valore di tali beni non diminuisca per effetto del trascorrere del tempo.

Riguardo alle opere d'arte il Collegio prende atto di quanto specificato in Nota integrativa relativamente alla perizia di stima effettuata nell'anno 2014 da un esperto allo scopo individuato, che ha determinato un valore complessivo di tali beni (dipinti, grafiche e sculture) in euro 490.890. La Camera di Commercio, nell'iscrivere i singoli beni in inventario ha seguito i principi contabili determinati dal Regolamento di contabilità delle Camere di Commercio, ed in particolare dall'art. 26, c. 2 del Dpr 254/2005 (vedi anche Circolare 3622/C del 5 febbraio 2009 emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico) che, relativamente alle immobilizzazioni materiali (tra cui rientrano le opere d'arte), prevedono un iscrizione in bilancio al minore valore tra il costo d'acquisto e quello di stima o di mercato.

Il valore iscritto nello stato patrimoniale è indicato al netto degli accantonamenti effettuati nei relativi fondi di ammortamento che, come detto, sono stati calcolati in ragione d'anno.

Inoltre le immobilizzazioni materiali, come detto, ai sensi del regolamento (art. 26, c.2), sono iscritte nello stato patrimoniale al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione e quello di stima e di mercato compresi tutti gli oneri diretti sostenuti per l'acquisto o per la realizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da:

Immobilizzazioni Materiali	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo al
	01.01.2023			31.12.2023
Terreni e fabbricati	16.142.774	175.685	0	16.318.458
<i>-Fondo di ammortamento</i>	<i>-11.530.642</i>	<i>301.550</i>	<i>0</i>	<i>-11.832.192</i>
Valore netto Terreni e Fabbricati	4.612.132			4.486.267
Impianti e macchinari	1.338.750	69.266	2.109	1.405.907



Immobilizzazioni Materiali	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo al
	01.01.2023			31.12.2023
<i>-Fondo di ammortamento</i>	-1.046.098	46.346	2.109	-1.090.335
Valore netto Impianti e macchinari	292.652			315.572
Attrezzature informatiche	484.933	8.245	74.694	418.484
<i>-Fondo di ammortamento</i>	-454.220	7.356	74.683	-386.893
Valore netto attrezzature informatiche	30.712			31.591
Attrezzature non informatiche	421.712	470	67.046	355.136
<i>-Fondo di ammortamento</i>	-367.889	19.135	67.013	-320.011
Valore netto attrezzature non informatiche	53.823			35.125
Arredi e mobili	1.421.712	8.301	21.190	1.408.823
<i>- Fondo ammortamento arredi e mobili</i>	-1.320.231	14.978	21.190	-1.314.019
Valore netto arredi e mobili	101.481			94.804
Automezzi ed autoveicoli	85.161	0	0	85.161
<i>- F.do amm.to automezzi e autoveicoli</i>	-62.332	4.409	0	-66.741
Valore netto automezzi e autoveicoli	22.829			18.420
Biblioteca e opere d'arte	46.572	0	13	46.559
Biblioteca e opere d'arte	46.572			46.559
VALORE LORDO TOTALE IMM.NI MATERIALI	19.941.614	261.966	165.052	20.038.528
FONDI AMMORTAMENTO	-14.781.413	393.774	164.995	-15.010.191
VALORE NETTO TOTALE IMM.NI MATERIALI	5.160.201	0	0	5.028.338

Finanziarie

Sono costituite da:

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo al
	01.01.2023			31.12.2023
PARTECIPAZIONI E QUOTE				
Partecipazioni azionarie	1.342.584	0	0	1.342.584
Partecipazioni in imprese collegate non azionarie	5.317.822	384.155	30.183	5.671.794
Partecipazione in imprese collegate	2.367.691	224	162.633	2.205.281
Altre Partecipazioni	4.236	0	0	4.236
Partecipazioni da Hat Orizzonte assegnate a fiduciaria per liquidazione	32.408	0	15.507	16.901
TOTALE PARTECIPAZIONI E QUOTE	9.064.742			9.240.797
ALTRI INVESTIMENTI MOBILIARI				
Altri investimenti mobiliari	0	0	0	0
TOTALE ALTRI INVESTIMENTI MOBILIARI	0			0



<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>Saldo iniziale</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Saldo al</i>
	<i>01.01.2023</i>			<i>31.12.2023</i>
PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE				
Prestiti e anticipazioni al personale	928.700	121.000	78.571	971.128
Crediti v/società collegate	0			0
Depositi cauzionali	4.850	550	0	5.400
TOTALE PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE	933.550			976.528
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	9.998.292			10.217.325

Riepilogando la situazione delle immobilizzazioni:

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI 2023	Saldo iniziale	Saldo finale	Differenza
Immobilizzazioni immateriali	35.335	55.724	20.389
Immobilizzazioni materiali	5.160.201	5.028.338	-131.863
Immobilizzazioni finanziarie	9.998.292	10.217.325	219.033
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	15.193.828	15.301.387	107.559

Rimanenze

Il magazzino è stato valutato con il metodo previsto dal comma 12 dell'art. 26 del DPR 254/2005, che dispone che le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; nella fattispecie per le rimanenze del materiale di cancelleria, trattandosi di beni la cui giacenza media è molto limitata, si è proceduto alla valutazione al costo di acquisto considerando utilizzate le acquisizioni effettuate in data meno recente (metodo FIFO).

Le rimanenze sono costituite da:

<i>Rimanenze</i>	<i>Saldo iniziale</i>	<i>Variazioni +/-</i>	<i>Saldo al</i>
	<i>01.01.2023</i>		<i>31.12.2023</i>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	67.806,17	8.292,53	76.098,70
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Acconti	0	0	0



<i>Rimanenze</i>	<i>Saldo iniziale</i>	<i>Variazioni +/-</i>	<i>Saldo al</i>
	<i>01.01.2023</i>		<i>31.12.2023</i>
Totale rimanenze	67.806,17	8.292,53	76.098,70

Crediti

I crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

<i>Crediti</i>	<i>Saldo iniziale</i>	<i>Incrementi/ Decrementi</i>	<i>Saldo al</i>
	<i>01.01.2023</i>		<i>31.12.2023</i>
Crediti da diritto annuale	1.504.802	-494.268	1.010.534
Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	176.562	-64.585	111.977
Crediti v/organismi del sistema camerale	346.846	-166.704	180.142
Crediti v/clienti	798.590	123.001	921.591
Crediti per servizi c/terzi	445.156	-112	445.044
Crediti diversi	1.054.920	-65.568	989.352
Erario c/lva	5.162	-21.613	-16.451
Totale crediti	4.332.038	-689.849	3.642.189

Il Collegio prende atto che, come descritto in Nota Integrativa, il credito da diritto annuale relativo all'esercizio 2023 risulta complessivamente svalutato per una percentuale del 97,48%; a seguito di tale operazione la consistenza del fondo svalutazione ammonta a euro 39.144.474 rispetto ad un ammontare complessivo di crediti di euro 40.155.008.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale, come di seguito rappresentate:

<i>Disponibilità liquide</i>	<i>Saldo iniziale</i>	<i>Incrementi/Decrementi</i>	<i>Saldo al</i>
	<i>01.01.2023</i>		<i>31.12.2023</i>
Banca c/c	24.914.125	773.891	25.688.016
Depositi postali	4.779	-1.138	3.641
Totale disponibilità liquide	24.918.904	772.753	25.691.657



Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di tesoreria e di conto corrente postale di fine esercizio.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi e negativi comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

<i>Ratei e risconti attivi</i>	<i>Saldo iniziale</i>	<i>Incrementi/Decrementi</i>	<i>Saldo al 31.12.2023</i>
	<i>01.01.2023</i>		
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	32.704	-5.874	26.830
Totali	32.704	-5.874	26.830

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

<i>PATRIMONIO NETTO</i>	<i>SALDO INIZIALE 01.01.2023</i>	<i>INCREMENTI</i>	<i>DECREMENTI</i>	<i>SALDO AL 31.12.2023</i>
Patrimonio netto esercizi precedenti	27.813.867	1.648.545		29.462.412
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	1.648.545		225.108	1.423.437
Riserve da partecipazioni	5.301.220	374.817		5.676.037
Altre riserve	-1			-1
Totale patrimonio netto	34.763.631	2.023.362	225.108	36.561.885

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

<i>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</i>	<i>SALDO INIZIALE 01.01.2023</i>	<i>INCREMENTI</i>	<i>DECREMENTI</i>	<i>SALDO AL 31.12.2023</i>
Trattamento di fine rapporto	4.213.546	254.336	108.657	4.359.225



La quota di accantonamento dell'esercizio, pari ad euro 215.301 è iscritta tra gli oneri correnti tra le spese per il personale.

Debiti

Sono costituiti da:

<i>DEBITI DI FUNZIONAMENTO</i>	<i>SALDO INIZIALE 01.01.2023</i>	<i>INCREMENTI/DE- CREMENTI</i>	<i>SALDO AL 31.12.2023</i>
Debiti v/fornitori	507.883	-98.047	409.836
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	69.466	-49.973	19.493
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	60.248	-60.248	0
Debiti tributari e previdenziali	437.005	-174.523	262.482
Debiti v/dipendenti	973.397	-51.036	922.361
Debiti diversi	2.556.618	-1.181.634	1.374.984
Debiti per servizi c/terzi	262.535	-195.680	66.855
Clienti c/anticipi	1.483	-1.483	0
Totale debiti di funzionamento	4.868.635	-1.812.624	3.056.011

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

<i>FONDI PER RISCHI ED ONERI</i>	<i>SALDO INIZIALE 01.01.2023</i>	<i>INCREMENTI</i>	<i>DECREMENTI</i>	<i>SALDO AL 31.12.2023</i>
Fondo spese per iniziative promozionali	250.000			250.000
Fondo spese svalutazione partecipazioni	75.505			75.505
Fondo rischi	101.400		101.400	0
Fondo versamenti erariali al bilancio dello Stato per risparmi di spesa	0	433.865		433.865
Totale	426.905	433.865	101.400	759.370

Come previsto in sede di predisposizione del Preventivo economico 2023 è stato costituito un Fondo per rischi ed oneri relativamente all'importo di euro 433.865 corrispondente all'applicazione della normativa in materia di risparmio di spesa nella Pubblica amministrazione.

Il Collegio ha verificato la congruità dei predetti fondi per rischi ed oneri.



Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi e negativi comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>	<i>SALDO INIZIALE 01.01.2023</i>	<i>INCREMENTI/ DECREMENTI</i>	<i>VALORE AL 31.12.2023</i>
Ratei passivi	2.054	-383	1.671
Risconti passivi	270.509	-270.509	0
Totale ratei e risconti passivi	272.563	-270.892	1.671

Nessun risconto passivo finale è stato registrato a bilancio 2023.

Per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico, il Collegio rileva quanto segue:

Proventi e oneri correnti

<i>Proventi correnti</i>	<i>ESERCIZIO 2022</i>	<i>Variazione</i>	<i>ESERCIZIO 2023</i>
Diritto Annuale	7.011.002	7.540.875	529.873
Diritti di segreteria	2.211.941	2.498.973	287.032
Contributi trasferimenti e altre entrate	1.081.975	844.949	-237.026
Proventi da gestione di beni e servizi	273.648	365.154	91.506
Variazione delle rimanenze	9.864	8.293	-1.571
TOTALE	10.588.430	11.258.244	669.814

<i>Oneri correnti</i>	<i>ESERCIZIO 2022</i>	<i>Variazione</i>	<i>ESERCIZIO 2023</i>
Personale	3.767.930	3.621.909	-146.021
Funzionamento	2.484.220	2.516.413	32.193
Interventi economici	1.607.214	1.681.733	74.519
Ammortamenti e accantonamenti	2.586.355	3.312.975	726.620
TOTALE	10.445.719	11.133.030	687.311

Proventi e oneri finanziari

<i>Proventi e oneri finanziari</i>	<i>ESERCIZIO 2022</i>	<i>Variazione</i>	<i>ESERCIZIO 2023</i>
Interessi su prestiti al personale	11.477	2.791	14.268
Interessi attivi	5.152	-4.703	449



<i>Proventi e oneri finanziari</i>	<i>ESERCIZIO 2022</i>	<i>Variazione</i>	<i>ESERCIZIO 2023</i>
Proventi mobiliari	100.152	127.016	227.168
Totale proventi finanziari	116.781	125.104	241.885
Interessi passivi	0	0	0

Proventi e oneri straordinari

<i>Proventi e oneri straordinari</i>	<i>ESERCIZIO 2022</i>	<i>Variazione</i>	<i>ESERCIZIO 2023</i>
Plusvalenze da Alienazioni	3.720	-3.720	0
Sopravvenienze attive da Diritto Annuale	140.566	-76.476	64.090
Sopravvenienze attive da sanzioni Diritto Annuale	122.940	-11.014	111.926
Sopravvenienze Attive	1.596.959	-135.319	1.461.640
Sopravvenienze Attive per interessi da D.A.	725	-605	119,51
Totale proventi straordinari	1.864.910	-227.135	1.637.775
Minusvalenze da alienazione	0	57	56,59
Sopravvenienze compensi organi istituzionali	0	104.358	104.358
Sopravvenienze Passive	221.898	-82.730	139.168
Sopravvenienze Passive Diritto Annuale	91.046	-77.798	13.248
Sopravvenienze Passive Sanzioni Diritto Annuale	22.992	328	23.320
Sopravvenienze Passive Interessi Diritto Annuale	4.826	-4.818	8
Sopravvenienze passive da accantonamento per svalutazione crediti diritto annuale su sopravvenienze attive	133.766	-15.742	118.024
Totale oneri straordinari	474.528	-76.345	398.183

Rettifiche di valore di attività finanziarie

<i>Rettifiche di valori di attività finanziaria</i>	<i>ESERCIZIO 2022</i>	<i>Variazione</i>	<i>ESERCIZIO 2023</i>
Svalutazione da partecipazioni	1.330	181.924	183.254

Il Collegio, per la composizione analitica dei proventi ed oneri straordinari e delle rettifiche di valore di attività finanziarie, rimanda alla descrizione contenuta nella Nota Integrativa.



Passando ad analizzare le voci del conto economico riclassificato il Collegio rileva quanto segue:

<i>Valore della produzione</i>	<i>ESERCIZIO 2022</i>	<i>Variazione</i>	<i>ESERCIZIO 2023</i>
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	10.004.687	708.648	10.713.335
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	9.864	-1.571	8.293
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incremento di immobili per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	573.879	-37.262	536.617
Valore della produzione	10.588.430	669.814	11.258.244

<i>Costi della produzione</i>	<i>ESERCIZIO 2022</i>	<i>Variazione</i>	<i>ESERCIZIO 2023</i>
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0
7) Per servizi	2.944.661	95.214	3.039.875
8) Per godimento di beni di terzi	37.341	-1.794	35.547
9) Per il personale	3.767.930	-146.022	3.621.908
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.586.355	292.755	2.879.110
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0
12) Accantonamento per rischi	0	433.865	433.865
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	1.109.432	13.292	1.122.724
Totale costi della produzione	10.445.719	687.311	11.133.030

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio ha verificato che l'attività degli organi di governo camerali si è svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando con almeno un suo componente alle riunioni del Consiglio e della Giunta e che da tale attività non sono emerse irregolarità.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata allegata alla Relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2023, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con



l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2023 rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti);

- l'Ente ha regolarmente adempiuto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- è stata regolarmente effettuata, in data 24/01/2024 la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, del D.L. 35/2013 (Stock del debito 0,00);
- sono stati allegati i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art. 77-quater del D.L. n. 112/2008 e come disciplinato dall'articolo 17 del Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91 e dall'articolo 9 del D. M. 27 marzo 2013; al riguardo il Collegio prende atto che *"il consuntivo in termini di cassa"* è costituito, per le Camere di commercio dal consuntivo in termini di cassa secondo la codifica SIOPE, ai sensi dell'art. 9, c. 2 del citato D. M. 27 marzo 2013, redatto secondo il formato di cui all'allegato 2. Il prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG di II livello così come riportati nella nota MiSE n. 148213 del 12 settembre 2013.
- l'Ente ha rispettato, come di seguito indicato, le norme di contenimento previste dalla vigente normativa.

RISPETTO NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La Legge 160 del 27 dicembre 2019 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022"* introduce, per effetto di quanto disposto dall'art. 1, commi da 590 a 600, una semplificazione del quadro delle misure di contenimento della spesa attraverso l'abrogazione espressa di una serie di norme, indicate in un apposito allegato e di seguito riepilogate:

Norme abrogate dall'art. 1, comma 590 della Legge 27/12/2019 n. 160	
Norma	Dispositivo
Articolo 1, commi 9, 10, 48 e 58, della legge 23 dicembre 2005, n. 266	Studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione. Spesa non superiore al 30% di quella sostenuta nel 2004
	Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, spesa non superiori al 40% di quelle sostenute nel 2004



Norme abrogate dall'art. 1, comma 590 della Legge 27/12/2019 n. 160

Norma	Dispositivo
	Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali, automaticamente ridotte del 10 % rispetto agli importi al 30 settembre 2005
Articolo 2, commi da 618 a 623, della legge 24 dicembre 2007, n. 244	Spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria immobili non superiori al 3% del valore dell'immobile. Detto limite è ridotto all'1% nel caso di interventi di sola manutenzione ordinaria.
Articolo 61, commi 1, 2, 3, 5, 6 e 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 agosto 2008, n. 133 (decorrenza dal 01/01/2019)	Organi collegiali e altri organismi comunque denominati, spesa ridotta del 30% rispetto a quella sostenuta nel 2007.
	Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non superiori al 50% della spesa sostenuta nel 2007
	Spese per sponsorizzazioni non superiori al 30% della spesa sostenuta nel 2007
Articolo 6, commi 3, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13 e 21, e articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122	Spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, non superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009
	Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non superiori al 20% del 2009
	Spese per missioni, anche all'estero non superiori al 50% del 2009
	Spese per attività esclusivamente di formazione non superiori al 50% della spesa sostenuta nel 2009
	Modifica al 2% del limite per spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di cui al comma 618, della legge n. 244/2007
Articolo 5, comma 14, e articolo 8, commi 1, lettera c), 2, lettera b), e 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135	Riduzione delle spese per consumi intermedi del 5% nel 2012 e del 10% dal 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010
Articolo 50, commi 3 e 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89	Ulteriore riduzione, a decorrere dal 2014 su base annua, in misura pari al 5% della spesa per consumi intermedi 2010

L'articolo 53, comma 6, lett. b) del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 ha altresì abrogato le seguenti norme:



Norme abrogate dall'art. 53, comma 6, lettera b) D.L. 31 maggio 2021 n. 77

Norma	Dispositivo
La Legge 27/12/2019 n. 160, al comma 610	Le amm.ni pubbliche assicurano, per il triennio 2020-2022, anche tramite il ricorso al riuso dei sistemi e degli strumenti ICT (Information and Communication Technology), di cui all'articolo 69 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017.
La Legge 27/12/2019 n. 160, al comma 611	La percentuale di risparmio di cui al comma 610 possa essere ridotta al 5 per cento per le spese correnti sostenute per la gestione delle infrastrutture informatiche (data center) delle amministrazioni di cui al medesimo comma 610, a decorrere dalla rispettiva certificazione dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) del relativo passaggio al «Cloud della PA» (CSP o PSN), al netto dei costi di migrazione.

A fronte dell'eliminazione degli obblighi sopra menzionati, la Legge 160/2019 introduce un unico limite di spesa individuato nel valore medio delle spese effettuate per acquisto di beni e servizi nel triennio dal 2016 al 2018. Ai fini del computo dei limiti di spesa le circolari RGS n. 23 del 19 maggio 2022 e n. 42 del 7 dicembre 2022 - tenendo conto del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici in conseguenza degli scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino e dei mutamenti intervenuti nel sistema produttivo dei beni e dei servizi - prevedevano l'esclusione, rispettivamente, per gli anni 2022 e 2023, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della medesima legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici (quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.). L'esclusione di cui trattasi è stata operata dall'ente scomputando le suddette voci di spesa anche dal valore medio degli oneri sostenuti per l'acquisto di beni e servizi negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

Le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento, per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica (come le Camere di commercio), alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013. Relativamente alla voce b7a) "Interventi economici" l'allora MiSE con nota n. 88550 del 25.3.2020 si era espresso richiamando quanto già affermato con precedente nota n. 190345 del 13 settembre 2012 in sede di applicazione della norma per la categoria



dei “consumi intermedi” (introdotta dall’art. 8, comma 3 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95), confermando l’orientamento secondo il quale gli interventi di promozione economica, in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio, sono strettamente strumentali alla “mission istituzionale” degli enti camerali e non rientrano quindi tra gli oneri da assoggettare a contenimento; anche tali oneri sono esclusi dalla base imponibile riferita alla media dei costi per acquisizione di beni e servizi dei bilanci 2016-2018.

Stante quanto sopra, il limite di spesa relativo al triennio 2016-2018 è stato così individuato:

MASTRO BUDGET ECONOMICO ANNUALE	BILANCIO 2016				BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	SPESA MEDIA TRIENNIO 2016/2018
	Livorno 01/01- 31/08/2016	Grosseto 01/01- 31/08/2016	Maremma Tirreno 01/09- 31/12/2016	TOTALE			
Prestazione di servizi Voce B7 b) Budget ec annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	646.711	188.809	450.503	1.286.023	1.191.215	1.288.637	1.255.292
Organi istituzionali Voce B7 d) Budget ec annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	99.027	59.894	48.672	207.593	49.689	47.057	101.446
Godimento di beni di terzi Voce B8 Budget ec annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	3.528	25.904	14.237	43.669	39.217	35.625	39.504
TOTALI	749.267	274.607	513.412	1.537.286	1.280.121	1.371.320	1.396.242
<i>Conto/325002 ENERGIA ELETTRICA</i>	- 21.825	- 13.437	- 19.243	- 54.505	- 57.056	- 49.062	- 53.541
<i>Conto/325006 RISCALDAMENTO</i>	- 14.087	- 3.022	- 10.017	-27.126	- 30.362	- 40.679	- 32.722
TOTALI AL NETTO CONSUMI ENERGETICI	713.354	258.148	484.152	1.455.654	1.192.703	1.281.579	1.309.979

Dai costi per acquisto di beni e servizi dell’anno 2023, l’ente ha inoltre sottratto gli oneri derivanti dalla rideterminazione dei compensi agli organi camerali di cui al decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministero delle Finanze del 13 marzo 2023 emesso ai sensi dell’art. 1, comma 25-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15. Tale decisione è supportata da quanto espresso nella nota n.



197414 del 16/04/2023 con la quale il Ministero delle imprese e del made in Italy, nel rispondere a quesiti posti da Unioncamere in ordine all'applicazione del citato Decreto 13 marzo 2023, afferma che "tenuto conto che l'art. 1, comma 25-ter del D.L. n. 228/2021, nel prevedere un nuovo onere obbligatorio per le Camere di commercio ha nel contempo previsto un'apposita copertura finanziaria, si ritiene di poter convenire con la linea interpretativa secondo la quale gli emolumenti degli organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall'articolo 1, commi 591-592 della legge di Bilancio 2020".

L'ente ha determinato, quindi, per il 2023 le spese da confrontare con il limite di cui alla Legge 160/2019:

VOCE ECONOMICA D.M. 27 marzo 2013		MASTRO ALL. A) DPR 254/2005	IMPORTI NON SOGGETTI	IMPORTI SOGGETTI
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
B6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7a - Prestazione di servizi	0	0
B7	Per servizi			
	a) Erogazione di servizi istituzionali	8 - Interventi economici	1.681.733	0
	b) Acquisizione di servizi		0	1.147.481
	c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	7a - Prestazione di servizi	0	0
	d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	7e - Organi istituzionali	80.061	130.600
B8	Per godimento di beni di terzi	7b - Godimento beni di terzi	0	35.547
B9	Per il personale	6 - Personale	3.621.908	0
B10	Ammortamenti e svalutazioni		2.879.110	0
B12	Accantonamento per rischi	9 - Ammortamenti e accantonamenti	433.865	0
B13	Altri accantonamenti		0	0
B11	Variazione delle rimanenze	A5) Variazione delle rimanenze	0	0
B14	Oneri diversi di gestione	7c - oneri diversi di gestione	1.122.724	0
TOTALI			9.819.402	1.313.628
Costi energia elettrica				-56.407
Costi riscaldamento				-40.375
Costi per Organi istituzionali introdotti ai sensi della nuova normativa				-130.600
COSTI PER ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI				1.086.246

Conseguentemente, con riferimento al limite disposto dall'art. 1, c. 591 della L. 160/2019, la situazione si delinea come segue:

Limite spesa triennio 2016, 2017 e 2018	1.309.979
---	-----------



Spese nette sostenute anno 2023	-1.086.246
Minori spese sostenute rispetto al limite normativo	223.733

Come sopra evidenziato appare rispettato il limite normativo di cui al comma 591 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160; tale situazione ha fatto sì che l'ente non dovesse far ricorso alla deroga prevista dal comma 593, secondo il quale viene prevista la possibilità di superare il limite di spesa per acquisto di beni e servizi *"in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento"*.

L'ente ha inoltre dato applicazione a quanto stabilito dal DL 24 aprile 2014, n. 66 – art. 15 c. 1 che recita: *"il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è sostituito dal seguente: **a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.***

Il limite di spesa per le autovetture dell'anno 2011 è stato determinato come segue:

Ex C.C.I.A.A.	Oneri per autovetture sostenute nell'anno 2011	Riduzione di spesa 30%
Livorno	4.365,00	1.309,50
Grosseto	21.822,49	6.546,75
TOTALI	26.187,49	7.856,25

La spesa 2023 per i mezzi di trasporto (autovetture), pari a complessivi euro 7.676,35 come di seguito dettagliato e rientra, pertanto, nel limite normativo sopra individuato (euro 7.856,25):



CONTO	CDC	Prodotto	Descrizione	Oneri 2023 sostenuti
325030 – Oneri per le assicurazioni	AA01 – Affari generali	A2110001 - Gestione e supporto organi istituzionali (anche OIV)	Assicurazione autovettura adibita ad uso del Presidente	1.817,00
325057 – Oneri esercizio autovetture	AA01 – Affari generali	A2110001 - Gestione e supporto organi istituzionali (anche OIV)	Oneri di gestione e funzionamento automezzo	2.459,35
341024 – Amm.to autoveicoli e motoveicoli	BB04 – oneri comuni	0000 – Non definito	Ammortamento (valore di acquisto 34.000 euro, data acquisizione 05/2019 aliquota 10,00%)	3.400,00
TOTALE SPESE AUTOVETTURE				7.676,35

Inoltre la Legge 160/2019 al comma 594 prevede che gli Enti versino annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla legge, incrementato del 10 per cento.

In merito alla questione dei versamenti al bilancio dello Stato il Collegio prende atto di quanto segue:

1. con la deliberazione della Giunta camerale n. 5 del 26 gennaio 2017 veniva deciso di adire un'azione di accertamento davanti al Giudice Ordinario del Tribunale di Roma al fine di ottenere un pronunciamento che escludesse l'Ente camerale dall'obbligo di versamento al bilancio dello Stato;
2. con la deliberazione n. 35 del 15 marzo 2017 la Giunta camerale, nelle more del giudizio sopradetto, aveva stabilito di sospendere i versamenti allo Stato a decorrere dall'anno 2017. Per le annualità 2017, 2018 e 2019, l'Ente, conseguentemente, non aveva effettuato alcun versamento pur procedendo ad imputare i costi nei rispettivi bilanci e iscrivendo, contestualmente, un debito;
3. in considerazione dell'emanazione della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 che con la quale si prevedeva, a partire dall'esercizio 2020, un diverso criterio di determinazione dei risparmi di spesa (prevedendo altresì l'obbligo di versamento al bilancio dello Stato in ragione degli importi dovuti per l'annualità 2018, maggiorati del 10%) l'Ente aveva deciso, in via precauzionale, di riprendere ad effettuare il versamento delle somme calcolate secondo normativa;
4. con Ordinanza in data 21 gennaio 2021 il Giudice del Tribunale ordinario di Roma ha disposto la sospensione del processo e la trasmissione del fascicolo processuale alla Corte



Costituzionale, chiamata a pronunciarsi sulla violazione degli articoli 3, 53, 97 e 118 della Costituzione;

5. con la sentenza n. 210 del 14 ottobre 2022 la Corte Costituzionale dichiara l'illegittimità delle disposizioni dell'art. 61, commi 1, 2, 5 e 17 del D.L. n. 112/2008, dell'art. 6, commi 1, 3, 7, 8, 12, 13, 14 e 21 del D.L. n. 78/2010, dell'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012, dell'art. 50, comma 3, D.L. n. 66/2014, nelle parte in cui tali disposizioni prevedono, limitatamente alla loro applicazione alle Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalla riduzioni di spesa ivi rispettivamente previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato;
6. con la deliberazione della Giunta camerale n. 118 adottata in data 25/10/2022 viene stabilito di riassumere il giudizio davanti al Tribunale Ordinario di Roma al fine di ottenere una pronuncia che escluda l'obbligo di riversare gli importi dei risparmi 2017-2019 alle casse dello Stato. Con tale provvedimento la Giunta decide inoltre:
 - di avviare un'autonoma azione giudiziale diretta alla restituzione da parte dello Stato delle somme derivanti dai risparmi di spesa versati relativamente agli anni 2020, 2021 e 2022;
 - per gli esercizi decorrenti dal 2023 di sospendere i versamenti accantonando tuttavia la somma calcolata in base alla normativa vigente;
7. con la sentenza del 15 ottobre 2023 il Tribunale Ordinario di Roma – Seconda sezione civile accerta e dichiara che la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Maremma e del Tirreno, non è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme relative agli ai versamenti erariali per il periodo dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019 per effetto di quanto stabilito dalla sopra citata sentenza della Corte costituzionale e condanna la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle imprese e del made in Italy alla restituzione degli importi eventualmente pagati o compensati con relativi interessi e accessori di legge oltre al pagamento delle spese di giudizio, oneri legali e rimborso spese generali;
8. con decreto 9 giugno 2023 il Ministero delle imprese e del made in Italy - Divisione II sistema camerale, riconosciuto il diritto delle Camere a vedersi concesso il rimborso di quanto versato per gli anni 2017, 2018 e 2019, ha disposto il rimborso dell'importo dovuto per l'annualità 2017 (per limiti determinati dalle disponibilità di cassa del Ministero).

Stante quanto sopra, l'Ente ha proceduto alla cancellazione dei debiti presenti in bilancio relativamente alle annualità 2017, 2018 e 2019, mediante la registrazione di una sopravvenienza attiva per totali euro 1.184.781,68; inoltre per l'anno 2023 l'ente, a mente dei principi contabili e



dell'art. 2424-bis del Codice civile, ha proceduto ad iscrivere l'importo di euro 433.865 tra gli Ammortamenti e accantonamenti, al conto "Fondo per rischi e oneri".

Per gli anni 2020, 2021 e 2022, la situazione risulta la seguente:

Annualità	Importo	Note
2020	433.865	Importo pagato con mandato n. 886 del 30/06/2020
2021	433.865	Importo pagato con mandato n. 953 del 10/06/2021
2022	433.865	Importo pagato con mandato n. 787 del 14/06/2022
	1.303.595	Importi pagati

L'importo dei versamenti erariali, è stato determinato, negli anni, come da tabella che segue considerando che i versamenti dovuti ai sensi dell'all'articolo 6, comma 14 (spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) del D.L. n. 78/2010 convertito nella legge n.122/2010, non rientrano tra i versamenti soggetti a maggiorazione del 10%:

Normativa	Onere di riferimento	RIDUZIONE DA VERSARE ALL'ERARIO (Importi riferiti all'esercizio 2018)			Maggiorazione 10%	VERSAMENTO
		Grosseto	Livorno	Totale versamenti dovuti		
Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A						
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008	Compensi organi	17.798	17.169	34.967	3.497	38.464
	TOTALE			34.967	3.497	38.464
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010	Compensi organi* (c. 3)	11.910	13.971	25.881	2.588	28.469
	Spese rappresentanza (c. 8)	774	905	1.679	1.036	11.391
	Spese di pubblicità (c. 8)	5.242	3.434	8.676		
	Missioni del personale	11.191	10.814	22.005	2.200	24.205
	Spese formazione personale	6.122	7.937	14.059	1.406	15.465
TOTALE			72.300	7.230	79.530	



Normativa	Onere di riferimento	RIDUZIONE DA VERSARE ALL'ERARIO (Importi riferiti all'esercizio 2018)			Maggiorazione 10%	VERSAMENTO
		Grosseto	Livorno	Totale versamenti dovuti		
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012	Consumi intermedi	96.592	91.718	188.310	18.831	207.141
	TOTALE			188.310	18.831	207.141
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014	Consumi intermedi (ulteriore riduzione 5%)	48.296	45.859	94.155	9.416	103.571
	TOTALE			94.155	9.416	103.571
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno						428.706
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili (versamenti non soggetti a maggiorazione)						
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010	Autovetture	3.981	1.178	5.159	0	5.159
Importo da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno						5.159
TOTALE VERSAMENTI ERARIALI						433.865

Il Collegio prende atto della consistenza numerica del personale in servizio al 31 dicembre 2023 come di seguito indicato:

Categoria	Dotazione organica (Del. 117/2015)	Dotazione organica (D.M.16/2/2018)	Dotazione organica vigente (D GC 84/2021)	Personale in servizio al 31 dicembre 2023	Posti vacanti (Dotazione D.M.16/2/2018)
Segretario Generale	1	1	1	1	0
Dirigenti	4	3	3	2	1
D1	25	25	25	18	7
C	38	33	36	35	1
B3	15	15	12	8	4
B1	6	6	6	4	2
A	1	1	1	1	0
Totale	90	84	84	69	15



Categoria	Dotazione organica (Del. 117/2015)	Dotazione organica (D.M.16/2/2018)	Dotazione organica vigente (D GC 84/2021)	Personale in servizio al 31 dicembre 2023	Posti vacanti (Dotazione D.M.16/2/2018)
<i>* N. 14 unità di personale, appartenenti alle diverse categorie, sono titolari di un rapporto di lavoro a tempo parziale.</i>					

Sulla base della documentazione fornita, emerge che la spesa per il personale risulta inferiore rispetto alla previsione, come evidenziato nel seguente prospetto:

PERSONALE	PREVISIONE AGG.TA 2023	BILANCIO D'ESERCIZIO 2023	DIFFERENZA
Retribuzione Ordinaria	1.650.377	1.641.433	-8.944
Retribuzione straordinaria	42.448	7.331	-35.117
Indennità centralinista	450	593	143
Risorse decentrate personale non dirigente	665.220	615.217	-50.003
Retribuzione di posizione dirigenti	415.157	368.328	-46.829
Fondo retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative	110.680	95.417	-15.263
COMPETENZE AL PERSONALE	2.884.332	2.728.318	-156.014
Oneri Previdenziali	661.708	642.672	-19.036
Inail dipendenti	16.547	12.373	-4.174
TOTALE ONERI SOCIALI	678.255	655.045	-23.210
Accantonamento T.F.R.	70.794	56.333	-14.461
Rivalutazione TFR personale camerale	40.373	18.655	-21.718
Accantonamento fondo I.F.S.	104.171	130.311	26.140
Accantonamento Fondo Perseo (Quote da versare a fine servizio)	0	9.366	9.366
Accantonamento rivalutazione quote Fondo Perseo (da riversare al fondo alla cessazione)	0	636	636
TOTALE ACCANTONAMENTI TFR	215.338	215.301	-37
Altre Spese per il Personale	16.000	12.036	-3.964
Oneri per concorsi	20.000	11.210	-8.791
TOTALE ALTRI COSTI	36.000	23.245	-12.755
TOTALE ONERI PERSONALE	3.813.925	3.621.909	-192.016

Complessivamente, come evidenziato dalla seguente tabella, la spesa per il personale riflette, a seguito di un trend decrescente fino al 2021, la concretizzazione delle possibilità assunzionali



consentite nei limiti dei cessati dell'anno precedente e della spesa potenziale, oltreché i recenti rinnovi contrattuali con effetti a far data dal 2022.

MASTRO	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023
Competenze al personale	2.911.336	2.798.382	2.677.310	2.637.690	2.711.876	2.728.318
Oneri sociali	708.680	678.211	652.440	644.360	659.832	655.045
Accantonamenti TFR/IFS	302.263	264.558	232.712	219.229	381.668	215.301
Altri costi	5.603	12.336	11.288	36.575	14.554	23.245
TOTALE SPESE DEL PERSONALE	3.927.882	3.753.487	3.573.751	3.537.854	3.767.930	3.621.909
<i>Variazione % anno n/anno n-1</i>		-4,44	-4,79	-1,00	6,5	-3,88
<i>Variazione % anno n/anno 2018</i>		-4,44	-9,02	-9,93	-4,07	-7,79

Infine,

- il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);
- la Relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012;
- l'ente ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile.

Il Collegio dà atto, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite, come risultanti dai relativi verbali, le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali sono state verificate la consistenza di cassa e la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche il Collegio ha proceduto, inoltre, al controllo degli inventari, al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Il Collegio inoltre, richiamata la circolare RGS 16/2024 esplicita quanto segue:



1. richiamato l'art. 1, comma 593, della legge 27 dicembre 2019, n.160 che prevede la possibilità di superare il limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 *“in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento”*, il Collegio dà evidenza, in via definitiva dei maggiori proventi 2023 rispetto al bilancio 2018 così determinati:

PROVENTI	PROVENTI DA BILANCIO D'ESERCIZIO 2018	PROVENTI BILANCIO D'ESERCIZIO 2023
Proventi correnti	10.368.279,00	11.258.243,58
<i>Maggiorazione 20% d.a.</i>	<i>-870.632,91</i>	<i>-1.482.290,85</i>
<i>Contributi da progetti europei e da progetti FP</i>	<i>-593.115,60</i>	<i>-238.183,52</i>
Proventi finanziari	220.390,00	241.884,82
Proventi straordinari	529.542,00	1.637.775,21
TOTALE PROVENTI	9.654.462,49	11.417.429,24
Maggiori proventi	1.762.966,75	
TOTALE A PAREGGIO	11.417.429,24	11.417.429,24

Considerato che in sede di approvazione del Preventivo economico 2024 erano stati allocati maggiori oneri superiori di euro 246.384 rispetto al limite rappresentato dalla media degli oneri sostenuti complessivamente nel triennio 2016-2018 e accertate come sopra indicato maggiori entrate 2023 rispetto all'anno 2018, questo Collegio scioglie le riserve espresse in sede di redazione della prescritta relazione al Preventivo 2024 (verbale n. 10 del 13 dicembre 2023) laddove si invitava l'amministrazione a tener conto del fatto che i maggiori costi previsti potevano essere sostenuti, nel periodo 1° maggio 2024 – 31 dicembre 2024, soltanto all'esito dell'approvazione del Bilancio 2023.

2. Accerta che nella relazione sui risultati ai sensi art. 24 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 e dell'art. 5, c. 2 e 7 del DM 27 marzo 2013, è presente (pag. 84) una sezione relativa agli Organi istituzionali dove viene esplicitata l'attuazione delle disposizioni vigenti e, in particolare, dal decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 13 marzo 2023.



CONCLUSIONI

Il Collegio:

- visti i risultati delle verifiche eseguite;
- attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili;
- verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti;
- accertato l'equilibrio di bilancio;

esprime parere favorevole

all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2023 da parte del Consiglio camerale.

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO

Avv. Lamberto Romani

I COMPONENTI DEL COLLEGIO

Dott. Francesco Puliti

Dr. Andrea Scarpa